



# Aree Protette Appennino Piemontese

Sezione Novi Ligure



11 GIUGNO 2023

# CAMMINO

in  
nei **PARCHI**

**SENTIERI PER CONOSCERE**



Gruppo TAM sez.CAI di Novi Ligure in collaborazione con Aree Protette Appennino Piemontese

**11/06/2023**

**Escursione da San Fermo all'Antola**

**All'interno della manifestazione nazionale "IN CAMMINO NEI PARCHI"**

*Parco Alta Val Borbera - Appennino Ligure-Piemontese*

**Coordinatore Carla Tazzer Operatore Nazionale TAM**

**Escursione con il Guardiaparco delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese**

Ritrovo: Valico di San Fermo alle ore 9.00 oppure davanti sede CAI a Novi (ex Caserma Giorgi) alle 7.30, partenza per San Fermo alle 7.40	
Trasferimento: mezzi propri	Itinerario stradale: Si percorre la SP 140 della Val Borbera fino a giungere a Cabella Ligure, subito dopo l'abitato si prende la diramazione a destra in direzione di Dova proseguendo sulla stretta strada comunale per alcuni chilometri fino al valico ove si trova la chiesa di San Fermo e nei cui pressi si può parcheggiare l'auto
<p><b>Escursione panoramica sul confine tra due regioni e due parchi regionali, quello piemontese dell'Alta Val Borbera e quello ligure dell'Antola. I Guardiaparco guideranno i partecipanti nella conoscenza di questo territorio ricco di biodiversità.</b></p> <p><b>Itinerario escursione:</b> Il percorso parte dalla chiesa di San Fermo, posta su un colle da cui si può godere di un bellissimo panorama a 360°. I segnavia indicano la discesa dal colle ed in breve si arriva alla strada asfaltata sottostante, che bisogna attraversare per proseguire su una carrareccia a fondo naturale tra arbusti di nocciolo e piante di carpino nero; si svolta a destra e si prosegue nel bosco poco sotto la linea di crinale. Si transita nei pressi delle pendici del Monte Sopra Costa e, proseguendo a saliscendi lungo il versante boscato si giunge al bivio con il passo Sesenelle, ove si attraversa la mulattiera proveniente dalla provincia di Genova. Superato il Passo incomincia una lenta risalita verso il monte Buio; il tracciato dapprima si snoda a larghe curve all'interno di un bosco misto di latifoglie, poi diventa più impegnativo e con un susseguirsi di stretti tornanti tra begli esemplari di faggio; finalmente esce dal bosco ed arriva sui pascoli d'alta quota del Monte Buio (mt. 1403). La cima del monte è sovrastata da una grande croce e qui corre il confine tra le province di Genova e Alessandria; il panorama è notevole perché da nord a est si estende la Val Borbera, mentre a sud si scorge il mare e ad ovest si riconoscono il Monte Tobbio e il Monte delle Figne. Il sentiero ora scende tra i pascoli e i prati d'alta quota e si porta verso sud-est, continua a mezza costa sul versante ligure tra cespugli di biancospino e rosa selvatica; alternando spazi aperti a tratti nel bosco, fino a giungere alla Capanna di Tonno (mt. 1302), piccola area attrezzata posta in un bellissimo punto panoramico. Superata la capanna si lascia sulla sinistra il bivio con il sentiero 251, che porta alla Sella Banchiera e si continua tra saliscendi in prossimità della linea di crinale fino a giungere ad una fitta faggeta che aggira le pendici meridionali dell'Antola e risale fino ad incrociare il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri. In questo punto si ritrovano i ruderi dell'antico rifugio Musante nei cui pressi sono presenti un'area attrezzata e una piccola chiesetta inaugurata nel 2000. Con una comoda</p>	

mulattiera si risale fino alla vetta del Monte Antola (mt. 1597), dalla cui cima nelle giornate limpide si può vedere il porto di Genova, la riviera da ponente a levante e poi verso est il lago di Brugnato e verso nord-ovest le verdi vallate dell'Appennino.

Dislivello in salita: 800 m circa e altrettanto in discesa. Sviluppo circa 16 km tra andata e ritorno	Tempo di Percorrenza: 6 ore circa in totale, escludendo le soste
Difficoltà: E	Pranzo: al sacco
Rientro Previsto: ore: 16.30/ 17.00 a San Fermo	Equipaggiamento: Escursionistico

**NOTE AL PERCORSO:** itinerario classificato E parzialmente su mulattiera, prevalentemente su sentiero sterrato e talvolta sassoso. E' presente la segnaletica convenzionale CAI e in parte FIE.

Il percorso è stato provato dal Coordinatore di Gita.

In caso di brutto tempo si prevede di rimandare l'escursione.

**RISCHI:** scivolamento su eventuali tratti umidi, inciampo in rami o sassi. Eventuale scavalco di tronchi caduti sul sentiero.

Il percorso non presenta tratti particolarmente esposti, ma tratti in pendenza, significativa in alcuni punti.

Non è possibile rifornirsi d'acqua lungo il percorso. La copertura telefonica non è garantita lungo tutto l'itinerario.

È consigliato che i partecipanti siano già abituati a svolgere escursioni di dislivello di almeno 700/800 metri e di sviluppo oltre i 15 km

I partecipanti, presa visione delle caratteristiche dell'itinerario, dovranno garantire un bagaglio tecnico ed una preparazione psico-fisica adeguata al livello dell'escursione programmata.

Ciascun partecipante dovrà equipaggiarsi con abbigliamento idoneo alle caratteristiche del percorso che in questo caso prevede scarponcini da trekking e abbigliamento da escursionismo. Consigliati i bastoncini da trekking.

Il Coordinatore ha facoltà di non accettare (anche al momento dell'inizio attività) il partecipante ritenuto non idoneo sia fisicamente che come attrezzatura o equipaggiamento.

Il partecipante ha sempre l'obbligo di rispettare le indicazioni ricevute.

Nel caso sia necessario prendere decisioni, il parere definitivo spetta al Coordinatore che agirà per la tutela del gruppo nel rispetto della massima sicurezza.

In considerazione della natura associativa del CAI, gli organizzatori e il Coordinatore non si assumono nessuna responsabilità per ogni e qualsiasi conseguenza per eventuali incidenti o danni che potessero verificarsi a persone o a cose, in quanto ogni Socio, deve assumersi la responsabilità della propria incolumità.

Non è consentito, salvo specifico accordo con il Coordinatore dell'escursione, l'abbandono del gruppo o la deviazione per altri percorsi.

Eventuali patologie mediche e allergie dovranno essere segnalate, al momento dell'iscrizione, al Coordinatore

Gli accompagnatori non sono autorizzati a somministrare farmaci, ogni partecipante è responsabile di eventuali medicine assunte.

Il CAI di Novi L. non si assume nessuna responsabilità in caso di valutazioni errate delle proprie capacità escursionistiche.

Al termine dell'escursione si consiglia di effettuare un autocontrollo sulla presenza di eventuali zecche.

**Si ricorda che nella zona interessata è possibile compiere escursioni nel rispetto delle deroghe all'ordinanza sulla PSA (Peste Suina Africana), pertanto non potranno esserci più di venti partecipanti, compresi gli accompagnatori. Le auto dovranno essere parcheggiate in prossimità dell'asfalto, in piazzole fuori dalla vegetazione. Le calzature vanno indossate alla partenza e poi cambiate al termine dell'escursione, riposte in sacchetto chiuso e disinfettate una volta a casa. Anche l'abbigliamento va subito lavato a casa. Durante l'escursione non si deve abbandonare il sentiero.**

**Informazioni e iscrizioni entro giovedì 8 giugno  
al numero telefonico 338 3864396.**